

NOTIZIARI

Notizie dall'interno

Dott. Ing. Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Lazio: ANSF, conferenza stampa sulla sicurezza ferroviaria

L'indebita presenza di pedoni sui binari è stata nel 2015 la maggiore causa di morte sulla ferrovia (fig. 1). Tra le 100 vittime riscontrate negli incidenti gravi (59 morti e 41 feriti gravi), 89 casi sono riconducibili ad illeciti attraversamenti da parte dei pedoni (57 morti e 32 feriti), 8 le vittime a seguito di salita o discesa dai treni in movimento (2 morti e 6 feriti). Altri tre feriti gravi sono la conseguenza di incidenti al passaggio a livello e un investimento in manovra. Nel 2015 gli incidenti ferroviari gravi sono stati 114, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (109), ma in linea con il valore medio nazionale, segnando un -15% rispetto al valore registrato 10 anni fa, nel 2005. Aumentano solo gli incidenti provocati dall'indebita presenza di pedoni sui binari: 89 casi, 9 in più rispetto al 2014, e quelli riconducibili a indebite salite o discese dal treno in movimento: 8 eventi nel 2015, 6 in più rispetto al 2014. In calo le altre tipologie di incidenti.

È questa la fotografia che emerge dalla Relazione "La sicurezza ferroviaria nel 2015", presentata dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie nell'ambito del Convegno internazionale "Istruzione, formazione e cultura per la sicurezza ferroviaria" alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, G. DELRIO. La relazione è una versione preliminare, con dati non ancora consolidati, che anticipa il Report annuale inviato, come da obbligo di legge, entro il mese di set-

tembre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

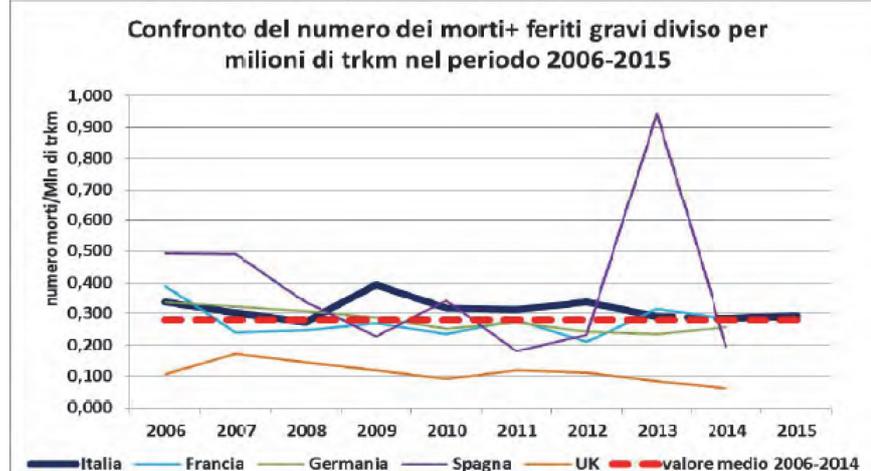
"Il 2015 è stato un anno significativo per la sicurezza delle ferrovie – ha dichiarato A. GARGIULO, Direttore dell'ANSF – da un lato, per molte tipologie di incidenti legate all'esercizio ferroviario abbiamo registrato eventi in diminuzione, dall'altro lato c'è stato un incremento dei comportamenti illeciti da parte di passeggeri o persone non direttamente coinvolte nello scenario ferroviario che, però, hanno perso la vita sui binari. Se nel

primo caso, non bisogna abbassare la guardia su temi della manutenzione e della formazione del personale, il problema dei pedoni è allarmante. L'ANSF ha da tempo avviato una serie di iniziative volte all'educazione ferroviaria tra i giovani, coinvolgendo anche partner qualificati come la Polizia Ferroviaria e le Federazioni della Pallacanestro, Rugby e Pallavolo. A breve lanceremo anche una pubblicità progresso, ma non è sufficiente: occorre il coinvolgimento di tutti gli attori dello scenario ferroviario, dai gestori alle imprese e fino alle istituzioni".

• Manutenzione

Il confronto con l'Europa sottolinea l'anomalia italiana: l'andamento degli incidenti è sostanzialmente in linea con il valore medio dei maggiori paesi europei. Ma l'Italia mostra un dato nettamente superiore se si

morti e feriti gravi in incidenti ferroviari										
tipologia d'incidente	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
collisioni di treni	2	2	1	1	1	0	0	2	1	0
deragliamenti di treni	0	0	0	43	0	0	1	2	0	0
incidenti ai PL	31	18	8	5	15	18	22	17	16	16
incidenti alle persone per rotabili in movimento	80	83	83	73	82	80	83	73	76	84
incendi al materiale rotabile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
altri	4	1	0	4	2	0	1	0	1	0
totale	117	104	92	126	100	98	107	94	94	100



(Fonte: ANSF)

Fig. 1 - Estratto della presentazione ANSF dei dati sull'incidentalità ferroviaria.

NOTIZIARI

prendono in considerazione i soli incidenti alle persone per materiale rotabile in movimento. Mentre gli incidenti legati a cause tecniche (come per esempio deragliamenti o collisioni) sono sotto la media europea e sostanzialmente in diminuzione: nel 2015 sono stati 25, rispetto ai 29 del 2014. Tuttavia non vanno sottovalutati: le collisioni sono state 4, di cui tre per dissesto idrogeologico e una per errata esecuzione di procedure di esercizio in raccordo. Va comunque sottolineato che dal 2007 non si sono verificate collisioni tra due o più treni grazie all'implementazione tecnologica della rete ferroviaria, resa possibile dallo stanziamento di ingenti risorse statali. Sono avvenuti, invece, 3 deragliamenti (0 vittime) e, benché il dato sia in diminuzione rispetto al passato, la causa va ricercata in problematiche relative alla manutenzione dell'infrastruttura. Stessa matrice - la scarsa attenzione alla manutenzione - anche per i 2 incendi al materiale rotabile (0 vittime ma in aumento rispetto al 2014).

• Allarme pedoni

Gli investimenti e le cadute da veicoli ferroviari in movimento sono state la causa del 74% degli incidenti e dell'84% delle vittime. Il 97% dei morti sono pedoni. Il 73% degli investimenti si è verificato in 5 regioni: Lombardia (18 incidenti), Lazio (16), Toscana (15), Emilia Romagna (10) e Campania (6) che sviluppano oltre il 50% del traffico ferroviario. Gli incidenti sono maggiormente concentrati in prossimità dei nodi urbani e metropolitani: Roma (13 incidenti), Milano (8), Bergamo (6), Lucca (6), Bologna (4), Caserta (3), Torino (3).

In aumento le vittime tra i passeggeri in salita e in discesa dei treni. I valori segnano comunque un -47% rispetto al 2009 e quasi un -21% rispetto al valore medio del periodo. Gli incidenti, determinati soprattutto da comportamenti indebiti, sono a volte correlati anche a problematiche manutentive e di non corretta applicazione di procedure di esercizio. I dati mostrano che i guasti alle porte per cause tecniche sono aumentati

del 30% nel 2015. È necessario che i dispositivi di sicurezza, che l'ANSF ha reso progressivamente obbligatori dal 2009, funzionino correttamente e che sia valutata l'opportunità di adeguare il materiale esistente agli standard più recenti.

Oltre il 16% degli incidenti significativi (con il 16% delle vittime) sono avvenuti in corrispondenza di un passaggio a livello. Il dato è in crescita e supera il valore medio del periodo. Tra il 2005 e il 2015 è stato soppresso circa il 29% dei passaggi a livello a cui corrisponde una diminuzione degli incidenti del 24% (2005-2015). Il programma di soppressione continua, con oneri consistenti, ma non può essere l'unico strumento: occorre anche agire sui comportamenti umani.

• *L'educazione e la cultura della sicurezza ferroviaria*

Per contrastare la tendenza verso comportamenti illeciti in ambito ferroviario, l'ANSF è scesa in campo da diversi anni con campagne di sensibilizzazione che hanno coinvolto partner quali la Polizia Ferroviaria, le Federazioni della Pallacanestro, del Rugby e della Pallavolo e molti uffici scolastici regionali. Ha inoltre chiesto alle imprese ferroviarie e al gestore della rete un'azione incisiva di collaborazione per limitare gli accessi alle aree più a rischio. L'Agenzia sta anche attivando una pubblicità-progresso televisiva e web sull'importanza del rispetto delle regole. La campagna, che sarà realizzata nel corso del 2016, ha l'obiettivo di raggiungere i cittadini che non si rendono conto di quanto possano essere rischiosi determinati comportamenti non conformi alle regole. Inoltre, l'ANSF si propone di studiare il fenomeno dal punto di vista scientifico-psicologico e di riunire, anche grazie al Convegno internazionale organizzato a Roma, le buone pratiche europee per trarne spunto e mettere in atto soluzioni ad hoc.

• *Nuove frontiere*

Tra le novità in arrivo, nel corso del 2016 le competenze dell'ANSF

verranno estese alle reti regionali interconnesse con l'infrastruttura ferroviaria nazionale. Nel 2015 l'Agenzia ha fornito al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la propria collaborazione alle attività di definizione del decreto ministeriale contemplato all'articolo 1, comma 6, del decreto 112/2007, che individuerà le reti regionali che ricadranno sotto la sorveglianza dell'ANSF. Le ferrovie regionali si estendono per circa 3.500 km, rappresentando un quinto della rete nazionale, con un traffico di circa 34 milioni di treni chilometro annui. Una volta sotto la competenza dell'ANSF, queste realtà dovranno armonizzare gli standard e le modalità di gestione della sicurezza con quelli degli operatori presenti sulla rete nazionale.

• *Concludendo: 4 punti fondamentali*

Nonostante gli elementi positivi registrati nel 2015, che dimostrano l'impegno di tutti gli attori del sistema ferroviario, è necessario non abbassare la guardia sui seguenti punti:

- la corretta manutenzione deve essere l'obiettivo primario degli operatori ferroviari;
- la formazione e il mantenimento delle competenze devono garantire l'efficacia degli interventi anche e soprattutto nelle condizioni di degrado delle strumentazioni di sicurezza;
- l'indagine e l'analisi degli incidenti devono essere migliorate da parte degli operatori allo scopo di intervenire e correggere le problematiche emerse;
- l'educazione alla sicurezza ferroviaria non sia solo a carico dell'ANSF, ma di tutti gli operatori ferroviari.

(Comunicato stampa ANSF, 21 aprile 2016).

Lombardia: migliaia in treno al Salone del Mobile

Sono venuti da Milano e dalla Lombardia, dal resto d'Italia e da tutto il mondo: sono stati in moltis-

NOTIZIARI



(Fonte: Trenord)

Fig. 2 - La partecipazione al Salone del Mobile e l'uso del treno.

simi, a scegliere il treno per raggiungere il "Salone del Mobile" fino a domenica 17 aprile alla Fiera di Milano a Rho.

Nei primi tre giorni dell'evento, infatti, oltre 35mila (fig. 2) hanno utilizzato una delle 280 corse offerte quotidianamente da Trenord per raggiungere o tornare dall'evento. Sabato 16 e domenica 17 aprile, ultimi due giorni per visitare l'esposizione, aperta anche ai non addetti ai lavori, Trenord ha messo a disposizione oltre 500 corse potenziate nelle composizioni che hanno effettuato la fermata nella stazione di Rho Fiera.

Stazioni e treni pieni in particolare nel Passante Ferroviario di Milano, che dopo aver registrato frequenze record in occasione di Expo, continua ad essere apprezzato da un numero sempre maggiore di clienti negli spostamenti in area metropolitana. In 14 minuti collega infatti l'area dell'esposizione con Porta Garibaldi e a seguire Porta Venezia e Repubblica.

Il treno è stato anche il mezzo più ecologico per raggiungere il Salone del Mobile: grazie ai viaggiatori che hanno scelto una delle corse Tre-

nord, nelle prime tre giornate della manifestazione è stata evitata l'emissione nell'aria di oltre 21 t di anidride carbonica.

Nelle giornate di sabato e domenica la biglietteria di Rho Fiera è stata aperta dalle ore 12 alle 19.30. Dalle ore 12.30 alle 20 presso la stazione



(Fonte: Atm)

Fig. 3 - I nuovi treni "Leonardo" per la Linea Verde di Atm.

è stato attivato un punto straordinario di assistenza da parte degli operatori del My Link Staff di Trenord (Comunicato Trenord, 15 aprile 2016).

TRASPORTI URBANI

Lombardia: Atm, 15 nuovi treni "Leonardo" per la Linea Verde

109 milioni di euro per l'acquisto di 15 nuovi treni "Leonardo" (fig. 3) per la M2. È questo il nuovo investimento che il presidente di Atm, B. ROTA, ha presentato. Un impegno che l'Azienda porta avanti interamente con risorse proprie, cioè in autofinanziamento. ROTA ha anche dato qualche anticipazione sui primi risultati del bilancio 2015, che verrà approvato dal Consiglio di amministrazione dell'azienda: "L'ultimo esercizio, il 2015, si chiuderà con un Mol (margine operativo lordo) di ben 163 milioni, a fronte di 120 milioni del 2014". Nel 2011 il Mol era di 97 milioni.

I nuovi 15 treni rientrano nell'accordo quadro vigente con Hitachi Rail Italy che prevede la possibilità

NOTIZIARI

di acquistare fino a 60 treni. Atm ha quindi la facoltà di acquistare alle medesime condizioni economiche ulteriori 30 treni (che si aggiungono ai 30 già acquistati e dei quali 25 - 15 per la M1 e 10 per la M2 - sono già in linea) e ha esercitato l'opzione per ulteriori 15 treni "Leonardo".

La fornitura dei nuovi 15 convogli per la M2 inizierà a fine 2017. Il primo dei 15 sarà in funzione a inizio 2018, l'ultimo arriverà nei depositi Atm ad agosto 2018 e sarà in linea a fine 2018. Questa nuova fornitura consentirà di sostituire i treni più obsoleti e di abbassare la vita media del parco mezzi della M2 da 27 a 16 anni.

"Un motivo di grande soddisfazione - ha detto **ROTA** - frutto della gestione di questi anni che ha portato a risultati molto significativi, concreti e misurati".

"Dalla spending review, alla politica per gli acquisti (gare ad evidenza pubblica aumentate di più del 40% nel 2014), uniti a numerosi interventi di ottimizzazione hanno consentito di fare questi importanti investimenti che miglioreranno nettamente il comfort dei viaggiatori della linea verde, una linea che - ha concluso il presidente Atm - è sempre più strategica per la mobilità milanese" (*Comunicato stampa Atm, 29 marzo 2016*).

Lazio: Atac 2016, più mezzi su strada, lavori in metro e duro contrasto all'evasione

Entro la fine dell'anno saranno disponibili 150 bus in più per il servizio di superficie. In metro si punta ad azzerare l'evasione.

"Atac presenta il suo programma di lavoro per l'anno 2016 che punta su un deciso miglioramento del parco mezzi in superficie, investimenti per le metropolitane e nuove strategie di contrasto all'evasione che condurranno al suo sostanziale azzeramento nelle linee metropolitane. Tutti risultati da ottenersi grazie alla reingegnerizzazione dei processi produttivi adottati nelle sedi operative sia del Metroferro che della Superfi-

cie". Così il Direttore Generale **M. RETTIGHIERI** nel corso della conferenza stampa tenuta alla presenza dell'Amministratore Unico **A. BRANDOLESE**, del direttore delle operations, **R. MONICHINO**, e del direttore corporate **M.G. RUSSO**. Questi i temi affrontati.

• *Il parco mezzi*

Atac dispone di un parco mezzi di età molto avanzata, nel confronto con i competitor italiani ed europei. L'età media dei bus è di oltre dieci anni, quella dei tram di oltre 32, quella dei treni della metro A di oltre dieci per arrivare agli oltre 18 dei treni della linea B. A tale difficoltà si aggiunge quella derivata dalle trascorse sofferenze economico-finanziarie dell'azienda, che ha reso molto complesso il rapporto con i fornitori, costringendo l'azienda a tenere fermi in deposito numerosi bus. L'azione della nuova amministrazione Atac si è concentrata innanzitutto su questa criticità. Dal mese di febbraio sono tornate su strada 50 vetture ferme in deposito per mancanza di ricambi e nei prossimi mesi questa cifra raddoppierà, arrivando a recuperare 100 vetture opportunamente rinnovate. A tale cifra si aggiungeranno i 150 nuovi bus che l'azienda acquisterà nel corso dell'anno. Si prevede che almeno 50 vetture nuove saranno disponibili entro fine anno (con le prime 30 già in strada a settembre). Il che permetterà di mettere su strada almeno 150 vetture in più, ossia più del 10% del parco attualmente disponibile. Ciò avrà effetti positivi sul livello di erogazione del servizio, sia qualitativo che quantitativo. A queste vetture andranno aggiunti altri 80 bus a metano che Atac comprerà grazie ai fondi Ue messi a disposizione dalla Regione Lazio.

• *I lavori in metro*

Le infrastrutture della metropolitana soffrono di un deficit manutentivo che si è accumulato nell'arco di numerosi anni, durante i quali non è stato possibile disporre delle risorse necessarie per gli investimenti. La nuova amministrazione è riuscita a

reperire fondi sufficienti a iniziare a colmare questo gap e già dalla prossima estate, per limitare al massimo i disagi per la cittadinanza, inizieranno i lavori straordinari sulle metro A, B e B1, che prevedono fra le altre cose la sostituzione dei binari, delle massicciate ferroviarie e della linea elettrica. L'azienda inoltre sta predisponendo un piano per migliorare le linee e i treni delle ferrovie concesse, a cominciare dalla Roma-Lido sulla quale, dal mese di marzo, la dotazione ai rotabili si è stabilmente rafforzata arrivando a una disponibilità di 13 mezzi rispetto ai limiti di 6 raggiunti ad inizio anno.

• *La lotta all'evasione*

Proseguendo nell'azione di contrasto ai fenomeni di evasione tariffaria - stimata intorno al 25% medio sull'intera rete Atac - nel 2016 Atac punta ad azzerare il tasso di evasione sulla metropolitana. Per le linee di superficie e quelle ferroviarie l'azienda implementerà una serie di azioni che puntano ad arrivare alla fine dell'anno con un tasso di evasione dimezzato rispetto a quello medio. Le politiche di contrasto saranno articolate lungo varie direttive che prevedono sia un uso massiccio della tecnologia, sia pratiche di successo al fine di aumentare il numero di persone impiegate nella verifica.

• *Il contributo dei romani*

Il piano di risanamento ed efficientamento dell'azienda, che nel 2016 conoscerà il suo primo *step*, necessità della piena collaborazione della città per essere realizzato. L'azienda farà quanto è nelle sue possibilità per rivisitare i propri processi industriali al fine di aumentare l'efficienza e quindi la sua capacità di erogazione del servizio. Ma è necessario che anche i clienti e le istituzioni facciano la loro parte. I primi innanzitutto pagando il biglietto e, poi con un maggior senso civico, che significa anche avere cura del patrimonio pubblico. Le seconde garantendo all'azienda i flussi necessari di finanziamento per evitare che si ripeta quanto accaduto in passato, ossia

NOTIZIARI

che una carente disponibilità di fondi costringa l'azienda a interrompere i piani di investimento, e per giunta indebitandosi per garantire il servizio, con conseguenze di cui il nuovo management è chiamato a farsi carico (*Comunicato stampa Atac*, 31 marzo 2016).

INDUSTRIA

Piemonte: ExpoFerroviaria 2016, un'edizione internazionale all'insegna della tecnologia

La settima edizione di EXPO Ferroviaria si chiude con 5.500 visitatori (fig. 4): ingegneri, manager, dirigenti, protagonisti dell'industria ferroviaria si sono dati appuntamento al Lingotto per una tre giorni di business, idee e prospettive sul futuro della rotaia. Lo spirito internazionale dell'esposizione è stato confermato dal grande numero di visitatori stranieri, circa l'11% del totale, provenienti da 49 paesi, tra cui Cina, India, Russia, Giappone e USA.

Alla settima edizione di EXPO Ferroviaria, dal 5 al 7 aprile, hanno partecipato 270 espositori, di cui 66 esordienti, provenienti da 22 paesi.

Tra gli operatori ferroviari internazionali che hanno visitato l'esposizione ONCF e Casa Tram dal Marocco, West Japan Railway Company e Central Japan Railway company, SRT State Railway of Thailand dal mondo, dall'Europa Deutsche Bahn AG, le francesi SNCF, SNCF Réseau e RATP, la Svizzera SBB, dall'Inghilterra Network Rail. Al Lingotto anche i principali operatori della rete nazionale: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con le principali società del gruppo, l'operatore privato dell'alta velocità NTV e i rappresentanti del trasporto regionale e locale come Trenord, Ferrovie Nord, ATM Milano e GTT Gruppo Torinese Trasporti. Di rilievo per gli espositori i contatti con i rappresentanti delle industrie manifatturiere del settore, alla ricerca di nuovi prodotti e partnership.

Tra gli espositori, dagli Stati Uni-

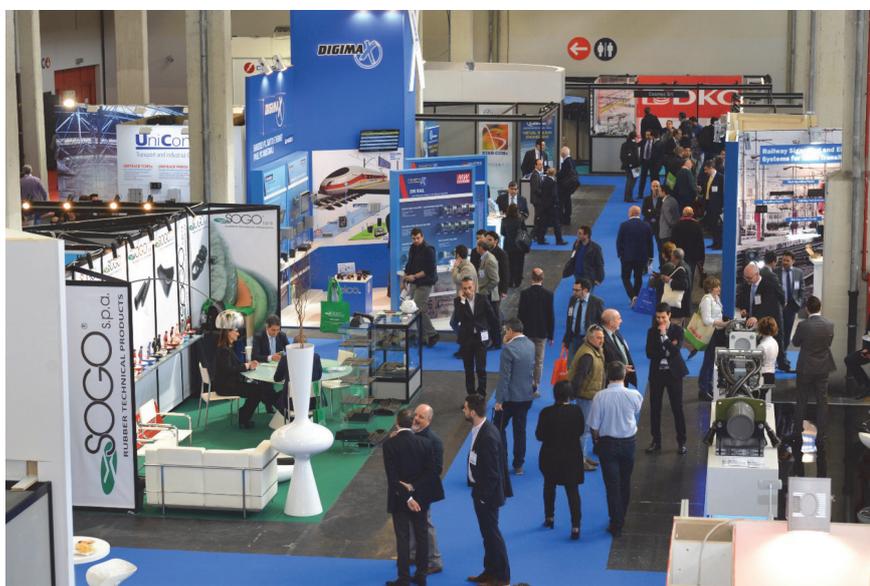
ti, Wabtec Corporation, JR East - East Japan Railway Company, PESA, Matisa SpA, Plasser & Theurer, Vossloh AG e le italiane ECM, Poli Costruzione Materiali Trazione, Vapor Europe e Hitachi Rail Italy.

Alla cerimonia di apertura il Presidente della Regione Piemonte S. CHIAMPARINO e il Sindaco di Torino e presidente ANCI P. FASSINO hanno sottolineato la centralità del trasporto regionale e l'importanza della grande piattaforma logistica che si va delineando nel Nord-Ovest, che offre grandi opportunità pari a quelle del Nord Europa. L'AD di Rete Ferroviaria Italiana M. GENTILE, il Presidente di ANIE-ASSIFER M. MANFELLOTTO e il Direttore Generale di TELT M. VIRANO, nell'aggiornare sull'avanzamento delle opere, hanno ribadito la trasformazione dell'industria ferroviaria a partire dagli anni '80 e la centralità delle linee ferroviarie non solo come infrastrutture, perché intorno a esse si ampliano reti e progetti che modificano il profilo di un territorio.

Più di 250 gli incontri organizzati durante i tre giorni della manifestazione, grazie ai diversi partner: Torino Piemonte Railway, progetto che Ceipiemonte gestisce su incarico di Regione Piemonte, Unioncamere

Piemonte, Camere di commercio di Piemonte e Valle d'Aosta, Easy Business in Oman, organizzazione che supporta e assiste le aziende italiane nella realizzazione di partnership commerciali con gli imprenditori del Sultanato dell'Oman, Business France, il servizio commerciale dell'Ambasciata di Francia e UKTI, l'Agenzia governativa britannica UK Trade & Investment. Di grande interesse le conferenze organizzate dal Collegio Italiano degli Ingegneri Ferroviari CIFI su "L'Italia e i Corridoi TEN-T", da Ferpress su "L'apertura del tunnel di base del Gottardo e le prospettive per il trasporto ferroviario merci nord-sud" e il seminario del Politecnico di Torino "Windblown Sand Modelling and Mitigation". Ottimo successo per le visite tecniche, organizzate in collaborazione con GTT - Gruppo Torinese Trasporti e TELT Tunnel Euralpin Lyon Turin, al Cunicolo esplorativo La Maddalena, la visita alla metropolitana automatica di Torino, all'officina treni Porta Milano e il Museo ferroviario piemontese, alla stazione di Sassi e il viaggio sulla tranvia a dentiera Sassi-Superga.

EXPO Ferroviaria si muove nella grande area urbana del Nord Ovest: l'ottava edizione è in programma dal 3 al 5 ottobre 2017 a Milano, presso



(Fonte: Mailander)

Fig. 4 - La partecipazione a ExpoFerroviaria 2016.

NOTIZIARI

Rho Fiera. L'alta velocità ha cambiato lo spazio e la temporalità; le prospettive di crescita del settore in Italia e gli investimenti del Governo hanno la necessità di interagire con un mercato sempre più multinazionale. Rho Fiera Milano, grazie all'interconnessione con i maggiori hub aeroportuali italiani Malpensa e Linate, l'autostrada Mi-To, la nuova stazione ferroviaria della "metropolitana d'Italia" - Frecciarossa inaugurata in occasione di Expo2015 - è lo snodo ideale per le occasioni di business che costituiranno il futuro delle ferrovie e delle reti continentali e globali (*Comunicato Ufficio stampa Mailander per ExpoFerroviaria 2016*, 7 aprile 2016).

Hitachi Ansaldo STS: stime preliminari di consuntivo del primo trimestre 2016

Il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS (STS.MI) ha preso atto delle stime preliminari dei prin-

cipali dati consolidati per il primo trimestre del 2016 (tabella 1) congratulandosi all'unanimità con l'Amministratore Delegato per i risultati significativamente conseguiti non solo nel primo trimestre del 2016, ma durante tutta la sua gestione.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Ing. S. SIRAGUSA, ringraziando il Consiglio di Amministrazione per il supporto e l'apprezzamento, ha affermato che "i risultati sono merito di tutta la squadra manageriale e di tutti i colleghi che, con passione e determinazione, hanno accolto il progetto innovativo di trasformazione lanciato quasi tre anni fa, quando ho avuto l'onore di essere chiamato a guidare Ansaldo STS. Grazie a questo progetto, Ansaldo STS, in soli tre anni, ha ulteriormente rafforzato la propria situazione economica, finanziaria e patrimoniale: l'ordinato è cresciuto del 160%, i ricavi di circa il 20%, il risultato netto di circa 80% e la generazione di cassa di circa il 90%. Tali risultati permettono ad Ansaldo STS,

ai suoi professionisti, ma anche ai clienti e agli azionisti tutti di guardare al futuro con serenità". Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dott. R. CARASSAI dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili (*Comunicato stampa Hitachi Ansaldo STS*, 18 aprile 2016).

VARIE

Lombardia: convegno Autotrasporto 4.0, la scelta della sostenibilità e l'abbandono dei carburanti fossili

"La logistica non ha scelta: deve abbandonare i combustibili fossili. Occorre una rivoluzione urgente a favore dei carburanti bio". È questo il

TABELLA 1

I dati di Hitachi Ansaldo STS

Principali dati consolidati (M€)	31.03.2016 Preliminari ^(*)	31.03.2015	Variazione 2016-2015	31.03.2014	31.03.2013 Restated (2)	Variazione 2013-2016
Ordini acquisiti	311,3	347,1	-10,3%	146,8	119,7	160,1%
Portafoglio ordini	6.417,3	6.428,4	-0,2%	5.446,3	5.537,8	15,9%
Ricavi	291,2	284,6	2,3%	263,1	247,9	17,5%
Risultato operativo (EBIT) Riclassificato	25,8 ⁽¹⁾	23,8	8,4%	21,6	20,4	26,5%
ROS riclassificato	8,9% ⁽¹⁾	8,4%	+0,5 p.p.	8,2%	8,2%	+0,7 p.p.
Risultato operativo (EBIT)	23,4	23,8	-1,7%	21,6	20,4	14,7%
ROS	8,0%	8,4%	-0,4 p.p.	8,2%	8,2%	-0,2 p.p.
Risultato netto riclassificato	21,3 ⁽¹⁾	17,7	20,3%	14,0	12,1	76,0%
Risultato netto	19,7	17,7	11,3%	14,0	12,1	62,8%
Posizione fin. Netta (cassa netta positiva) Riclassificato	(330,0) ⁽¹⁾	(342,5)	-3,6%	(214,7)	(221,4)	49,1%
Posizione fin. Netta (cassa netta positiva)	(328,3)	(342,5)	-4,1%	(214,7)	(221,4)	48,3%
FOCF riclassificato	(6,8) ⁽¹⁾	48,2	n.s.	(31,7)	(60,6)	88,8%
FOCF	(8,5)	48,2	n.s.	(31,7)	(60,6)	86,0%

(Fonte Hitachi Ansaldo STS)

^(*) Dati preliminari, basati sulla miglior stima relativa al processo di chiusura in corso
⁽¹⁾ La riclassifica dei dati del 2016 è conseguente all'esclusione degli effetti contabili di transazioni con figure strategiche dell'azienda in uscita.

NOTIZIARI

messaggio lanciato da A. MALVESTIO, presidente del Freight Leaders Council, nell'ambito del convegno "Autotrasporto 4.0", che si è svolto presso l'Auditorium Mercedes Benz di Milano, organizzato da Dekra Italia in collaborazione con la Liuc Università Cattaneo e il Freight Leaders Council (con il patrocinio dell'Albo degli Autotrasportatori, MIT).

MALVESTIO ha delineato l'aspetto più importante che il mondo della logistica e dell'autotrasporto si troverà ad affrontare in un futuro molto prossimo, anticipando un tema ampiamente trattato nel lavoro che il FLC sta ultimando: il Quaderno #25 sulla sostenibilità del trasporto che verrà presentato ufficialmente nelle prossime settimane.

"È necessario accelerare l'eliminazione dei combustibili fossili che utilizzano l'ossigeno producendo un eccesso di CO₂ - ha detto il presidente del FLC - Abbiamo però un importante vincolo: i carburanti bio devono essere compatibili con i motori esistenti. Oppure realisticamente la conversione non sarà possibile". Qual è la soluzione? "Occorre seguire due strade parallele: passare a combustibili con minor impatto ambientale, massimizzando per esempio l'uso di LNG, e accelerare la disponibilità di combustibili bio compatibili con i motori esistenti. Bisogna creare una vera e propria ossessione per agire rapidamente".

Nel futuro dell'autotrasporto dovrebbe esserci anche semplificazione normativa che porti a un riassetto del mercato nel segno di una maggiore competitività. Questo il tema affrontato dalla Vicepresidente del Freight Leaders Council, C. RICOZZI, intervenuta durante la tavola rotonda sempre nell'ambito dello stesso evento. "L'esigenza, ritenuta basilare dallo stesso Comitato Centrale dell'Albo, di dar vita ad un vero e proprio Codice dell'autotrasporto - ha spiegato RICOZZI, anche Presidente del Gruppo di Lavoro per la semplificazione normativa - non deve trasformarsi in un'occasione persa: non può essere solo assemblaggio, armonizzazione e razionalizzazione delle

norme vigenti, ma deve mirare ad un assetto del mercato trasparente e rispettoso delle regole della concorrenza leale, insieme con una maggiore spinta alla terziarizzazione delle operazioni di trasporto e di logistica. Occorre quindi un processo equilibrato, nel quale ciascun attore faccia valere i propri interessi, ma sia anche pronto alle mediazioni necessarie per un obiettivo da tutti condiviso" (*Comunicato stampa Freight Leaders Council*, 8 aprile 2016).

Toscana: viaggi in bus verso Bologna con tariffe a partire da un euro

È attiva già da qualche mese la linea giornaliera della nota azienda di trasporto passeggeri su bus Baltour (fig. 5) che collega il nord della Toscana a Bologna effettuando le fermate di Pisa, Lucca, Montecatini T., Prato, Firenze, Barberino del Mugello, Bologna.

La linea, nata dalla collaborazione tra Baltour ed Emirates come collegamento verso l'aeroporto di Bologna, si è poi sviluppata autonomamente servendo tutte le principali città del nord della Toscana.

Non è un caso che la scelta da parte di Emirates sia ricaduta proprio su Baltour visto l'alto standard qualitativo dei propri servizi, dalla qualità

meccanica dei bus, alla comodità dei posti a sedere, al servizio capillare di prenotazione, via web, scaricando l'app Baltour, telefonando al call center o in tutte le ricevitorie Sisal.

La linea inoltre si connette in coincidenza a Bologna all'intera rete Baltour che collega con le sue linee nazionali ed internazionali 17 regioni italiane e 23 nazioni europee per un totale di più di 500 destinazioni raggiunte trasportando più di 4 milioni di passeggeri all'anno. Il servizio è in promozione con tariffe a partire da un euro (*Comunicato stampa Baltour*, 1 aprile 2016).

Tutte le Regioni: Ministero Infrastrutture e Trasporti ed RCA

A decorrere dal 18 ottobre 2015, cessa l'obbligo di esporre sull'auto i contrassegni di assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi. Resta esclusivamente l'obbligo di portare a bordo il certificato di assicurazione, pena l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 180 del Codice della strada.

"Una innovazione - commenta il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, G. DELRIO - che va nel senso di una pubblica amministrazione più vicina ai cittadini, più semplice e trasparente".



(Fonte: Baltour)

Fig. 5 - La flotta Baltour per il servizio verso Bologna.

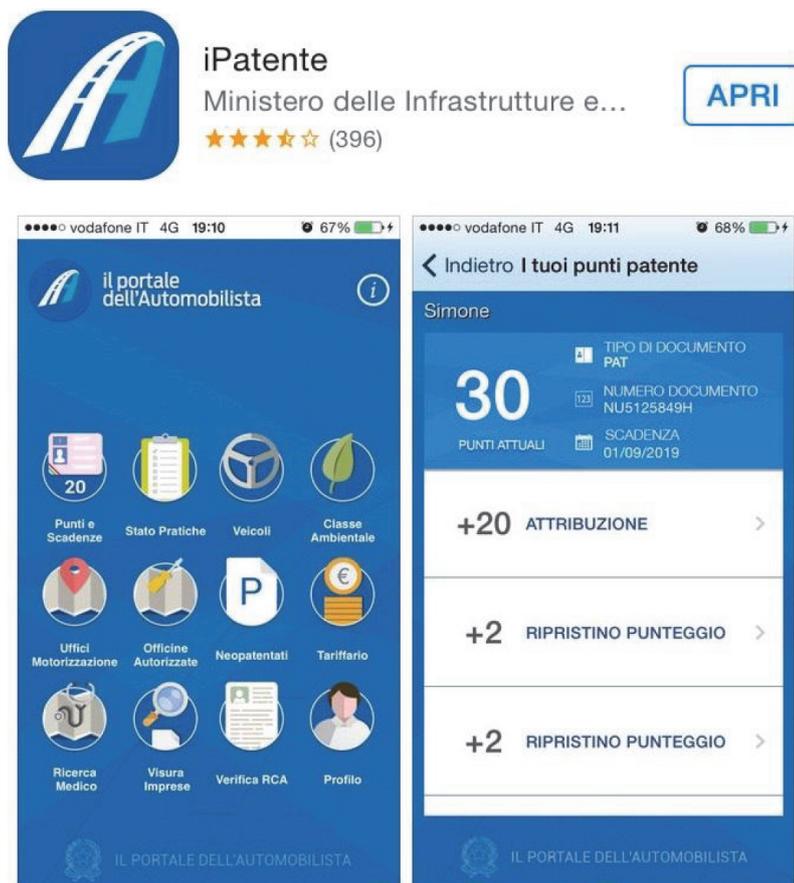
NOTIZIARI

Un cambiamento che avviene poiché sono stati portati a termine tutti gli adempimenti necessari per la dematerializzazione dei contrassegni stessi, così come previsto dall'art. 31 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, dal decreto interministeriale 9 agosto 2013, n. 110. La smaterializzazione del contrassegno è possibile a seguito della costituzione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, presso il CED della Direzione generale per la Motorizzazione, della banca dati contenente le informazioni relative alla copertura assicurativa dei veicoli, aggiornata in tempo reale dalle compagnie di assicurazione per il tramite di ANIA.

Inoltre, è stata realizzata un'applicazione, ad accesso pubblico per tutti i cittadini, disponibile sul sito web www.ilportaledellautomobilista.it si può scaricare l'app IPatente (fig. 6) accedendo, con il numero di targa, allo stato della copertura assicurativa di un qualunque veicolo automobilistico.

Su questo sito web è anche disponibile, per i soli organi di polizia, un'applicazione che fornisce le informazioni di dettaglio delle coperture assicurative, comprese quelle relative agli intestatari dei veicoli, al fine di consentire l'adozione degli eventuali provvedimenti sanzionatori. L'accertamento della violazione degli obblighi RCA auto sarà inoltre consentita anche attraverso i dispositivi per il controllo del traffico ed il rilevamento a distanza delle violazioni al codice della strada. Infine, sempre sullo stesso sito web, è anche disponibile un'applicazione che consente alle Forze dell'ordine ed alle Prefetture di ottenere gli elenchi dei veicoli non coperti da assicurazione, distinti per provincia di residenza dei relativi intestatari.

In tal modo, i cittadini e le forze di polizia potranno disporre di informazioni costantemente aggiornate



(Fonte: MIT)

Fig. 6 - L'applicazione del MIT per visualizzare lo stato amministrativo di un autoveicolo.

della situazione relativa alla copertura assicurativa dei veicoli (*Comunicato stampa MIT*, 9 ottobre 2015)

PERSONALIA

Marche: targa in ricordo dell'ing. VOLPONI

Informo tutti i soci CIFI che, presso la DTP Ancona, si è tenuta una breve cerimonia alla presenza del Direttore Ing. MORELLINA, dei familiari e dei colleghi per commemorare il nostro defunto Preside della Sezione CIFI di Ancona.

Al termine della stessa cerimonia è stata scoperta una targa (fig. 7) con

la quale viene intitolata la sala riunioni della DTP Ancona all'Ing. F. VOLPONI.

Federico si era fatto promotore in passato di incontri e seminari per conto del CIFI proprio nello spazio, da oggi dedicato a lui (*Il Preside della sezione CIFI di Ancona*, S. D'ALBERTO, 31 marzo 2016).



(Cortesia S. D'ALBERTO)

Fig. 7 - La targa dedicata all'Ing. VOLPONI.